

COMMISSIONE PERMANENTE SISTEMA IDRICO, MARCOZZI: "ABRUZZO CAPOFILA, CONFIDO IN SENSO RESPONSABILITA'

24 Maggio 2023



L'AQUILA - "Sarà un giorno importante per l'Abruzzo, che può diventare la prima Regione in Italia a dotarsi di un simile organo politico. Dopo il parere favorevole della Giunta per il Regolamento grazie al voto compatto di tutto il centrodestra, che ha superato l'incomprensibile voto contrario del Movimento 5 Stelle per il centrosinistra, confido nella responsabilità di tutti affinché, in Consiglio, si arrivi a un'approvazione rapida".

Lo afferma il consigliere regionale indipendente Sara Marcozzi, ex capigruppo M5S, prima firmataria della proposta e già presidente della Commissione d'inchiesta.

"Abbiamo lo scopo - prosegue Marcozzi - di efficientare la gestione idrica, racchiudendo in un'unica Commissione ogni competenza in tema acqua, superando la rincorsa dell'emergenza con la programmazione a lungo termine. Dall'uso idropotabile a quello agricolo, da quello industriale all'idroelettrico: la Commissione diventerà uno strumento innovativo, capace di mettere ordine tra le sei società di gestione della risorsa idrica, i cinque consorzi di bonifica, Ersi e Arap. Serve una visione dall'alto, non offuscata da quelle logiche campanilistiche che hanno rappresentato un freno alla risoluzione dei tanti problemi che gli abruzzesi subiscono, tra reti colabrodo, interruzioni di servizio e frammentazione gestionale".

"Il lavoro che abbiamo portato avanti per sei mesi con la Commissione d'inchiesta sull'Emergenza idrica, che ho avuto l'onore di presiedere, ha portato alla redazione di un documento che traccia una strada condivisa. Un vantaggio competitivo che, approvando l'istituzione di una Commissione permanente, possiamo sfruttare subito, lavorando a stretto contatto con la Cabina di regia nazionale".

"Sono obiettivi ambiziosi per l'Abruzzo, che abbracciano anche interventi di mitigazione degli effetti del Cambiamento Climatico e di fenomeni atmosferici estremi. Ci troviamo in un momento storico più unico che raro, nel quale convergono volontà politica e disponibilità economica. Tirarsi indietro oggi sarebbe un errore storico imperdonabile. È per questo che mi batto da mesi affinché nasca un nuovo organo capace di organizzare la gestione idrica con una visione unica, a garanzia del nostro bene più prezioso", conclude Marcozzi.